

1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE

Triaxis, sospensione iniettabile in siringa pre-riempita.

Vaccino antidifterico, antitetanico, antipertossico (componenti acellulari) (adsorbito, contenuto antigenico ridotto)

2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Una dose (0,5 ml) contiene:

Tossoide difterico	non meno di 2 UI* (2 Lf)
Tossoide tetanico	non meno di 20 UI* (5 Lf)
Antigeni della pertosse	
Tossoide pertossico	2,5 microgrammi
Emoagglutinina filamentosa	5 microgrammi
Pertactina	3 microgrammi
Fimbrie di tipo 2 e 3	5 microgrammi
Adsorbiti su alluminio fosfato	1,5 mg (0,33 mg di alluminio)

* Come limite inferiore dell'intervallo di confidenza ($p = 0,95$) dell'attività misurata in accordo al saggio descritto in Farmacopea Europea.

Questo vaccino può contenere tracce di formaldeide e glutaraldeide che vengono utilizzati durante il processo di produzione (vedere paragrafi 4.3 e 4.4).

Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1.

3. FORMA FARMACEUTICA

Sospensione iniettabile.

TRIAXIS si presenta come una sospensione di aspetto bianco non limpido.

4. INFORMAZIONI CLINICHE

4.1 Indicazioni terapeutiche

Triaxis è indicato per:

Immunizzazione attiva contro il tetano, la difterite e la pertosse in soggetti di età pari o superiore ai 4 anni quale dose di richiamo in seguito alla vaccinazione primaria.

Protezione passiva contro la pertosse nella prima infanzia a seguito dell'immunizzazione materna durante la gravidanza (vedere paragrafo 4.2, 4.4, 4.6 e 5.1).

Triaxis deve essere utilizzato in accordo alle raccomandazioni ufficiali.

4.2 Posologia e modo di somministrazione

Posologia

Una singola iniezione di una dose (0,5 ml) è raccomandata in tutti i gruppi di età per i quali è indicata la vaccinazione.

Soggetti che hanno ricevuto in modo incompleto, o non hanno ricevuto affatto, una vaccinazione primaria con tossoidi difterici e tetanici non devono essere vaccinati con Triaxis.

Triaxis può essere somministrato a soggetti che hanno ricevuto in modo incompleto, o non hanno ricevuto affatto, una precedente vaccinazione anti-pertosse. Una risposta di richiamo sarà ottenuta tuttavia soltanto in soggetti che sono stati precedentemente vaccinati o che hanno contratto un'infezione naturale.

Triaxis può essere utilizzato come dose di richiamo per la vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse (vedere paragrafo 5.1) con intervalli da 5 a 10 anni.

Triaxis può essere utilizzato per il trattamento di ferite a rischio di tetano con o senza la somministrazione concomitante di immunoglobuline tetaniche, in accordo con le raccomandazioni ufficiali.

Triaxis può essere somministrato a donne in gravidanza durante il secondo o il terzo trimestre per conferire protezione passiva al nascituro contro la pertosse (vedere paragrafo 4.1, 4.4, 4.6 e 5.1).

Modo di somministrazione

Triaxis deve essere somministrato mediante una singola iniezione intramuscolare di una dose da 0,5 ml. Il sito consigliato per l'iniezione è il muscolo deltoide.

Triaxis non deve essere somministrato nel gluteo; le vie intradermica o sottocutanea non devono essere impiegate (in casi eccezionali, Triaxis può essere somministrato tramite via sottocutanea, vedere paragrafo 4.4).

Precauzioni che devono essere prese prima della manipolazione o della somministrazione del medicinale

Per le istruzioni sulla manipolazione del medicinale prima della somministrazione, vedere paragrafo 6.6.

4.3 Controindicazioni

Triaxis non deve essere somministrato a soggetti con ipersensibilità nota a:

- vaccini contro la difterite, il tetano o la pertosse;
- uno qualsiasi dei componenti del vaccino (vedere paragrafo 6.1);
- qualsiasi componente residuo proveniente dalla produzione del vaccino (formaldeide e glutaraldeide), che può essere presente in tracce non rilevabili.

Triaxis non deve essere somministrato a soggetti che hanno manifestato encefalopatia di origine sconosciuta entro 7 giorni dalla somministrazione di una precedente dose di un vaccino antipertosse.

Come con gli altri vaccini, la vaccinazione con Triaxis deve essere rimandata in caso di grave malattia febbrile in fase acuta. La presenza di un'infezione di entità minore non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione.

4.4 Avvertenze speciali e precauzioni di impiego

Triaxis non deve essere utilizzato per l'immunizzazione primaria.

Triaxis deve essere somministrato generalmente in accordo con le raccomandazioni ufficiali per quanto riguarda la determinazione dell'intervallo di tempo tra una dose di richiamo di Triaxis e dosi precedenti di richiamo di vaccini contenenti i tossoidi difterici e/o tetanici. Dati clinici hanno dimostrato che non c'è una differenza clinicamente rilevante nel tasso di reazioni avverse associate alla somministrazione di un vaccino

di richiamo contenente tossoidi difterici, tetanici e pertossici già a partire dalle 4 settimane dopo una precedente dose di vaccino contenente tossoide tetanico e difterico, rispetto a quanto ottenuto dopo un intervallo di almeno 5 anni.

Prima dell'immunizzazione

La vaccinazione deve essere preceduta da un'anamnesi medica del soggetto da vaccinare (in particolare informazioni in merito alle precedenti vaccinazioni e possibili eventi avversi). In soggetti che hanno manifestato una reazione seria o grave entro le 48 ore da una precedente somministrazione di un vaccino contenente componenti simili, la decisione di somministrare Triaxis deve essere attentamente valutata.

Come con tutti i vaccini iniettabili, appropriati trattamenti e supervisione medica devono essere sempre prontamente disponibili in caso di rare reazioni anafilattiche successive alla somministrazione del vaccino.

Se entro 6 settimane dalla precedente somministrazione di un vaccino contenente il tossoide tetanico, si è osservata la comparsa della sindrome di Guillain-Barré, la decisione di somministrare qualsiasi vaccino contenente il tossoide tetanico, incluso Triaxis, deve essere basata su un'attenta considerazione dei potenziali benefici e dei possibili rischi.

Triaxis non deve essere somministrato a soggetti con patologia neurologica progressiva, epilessia incontrollata o encefalopatia progressiva fino a che non sia stato stabilito il regime di trattamento e fino a che le condizioni non si siano stabilizzate.

L'immunogenicità del vaccino può risultare ridotta in corso di trattamento immunosoppressivo o in caso di immunodeficienza. In questi casi si raccomanda di rimandare la vaccinazione sino alla fine del trattamento o della malattia, se possibile. Tuttavia, la vaccinazione è raccomandata nei soggetti con infezione da HIV o nei soggetti con immunodeficienza cronica, come per esempio l'AIDS, anche se la risposta anticorpale può essere ridotta.

Precauzioni per la somministrazione

Non somministrare per via intravascolare o intradermica.

La somministrazione per via intramuscolare deve essere utilizzata con cautela in pazienti che stanno ricevendo una terapia con anticoagulanti o con disturbi nella coagulazione, a causa del rischio di emorragia. In queste situazioni, è possibile somministrare Triaxis attraverso la via sottocutanea profonda, sebbene ci sia il rischio di aumento di reazioni locali.

Può manifestarsi sincope (svenimento) in seguito, o anche prima, di qualsiasi vaccinazione, inclusa quella con Triaxis. Devono essere predisposte procedure per evitare lesioni da svenimento e per gestire reazioni sincopali.

I cappucci delle siringhe preriempite contengono un derivato di lattice di gomma naturale, che può causare reazioni allergiche in soggetti sensibili al lattice.

Altre considerazioni

Come con qualsiasi altro vaccino, la vaccinazione con Triaxis potrebbe non proteggere il 100% dei soggetti suscettibili.

Dati limitati indicano che gli anticorpi materni possono ridurre l'entità della risposta immunitaria ad alcuni vaccini in lattanti e bambini nella prima infanzia nati da donne vaccinate con Triaxis durante la gravidanza. La rilevanza clinica di tali osservazioni non è nota.

Un nodulo persistente al sito di iniezione si può presentare in seguito all'utilizzo di vaccini adsorbiti, in particolare se il vaccino viene somministrato all'interno dello strato superficiale del tessuto sottocutaneo.

Tracciabilità

Al fine di migliorare la tracciabilità dei medicinali biologici, il nome e il numero di lotto del prodotto somministrato devono essere chiaramente registrati.

4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme di interazione

Sulla base dei risultati degli studi clinici sulla co-somministrazione, Triaxis può essere somministrato contemporaneamente ad uno qualsiasi dei seguenti vaccini: vaccino per l'influenza inattivato, vaccino per l'epatite B, vaccino poliomielitico inattivato o orale e vaccino ricombinante contro il papillomavirus umano (vedere paragrafo 4.8), in accordo alle raccomandazioni locali.

In caso di co-somministrazione di vaccini parenterali, devono essere utilizzati per il sito di iniezione arti differenti. Non sono stati condotti studi di interazione con altri vaccini, prodotti biologici o medicazioni terapeutiche. Tuttavia, in accordo con le linee guida sull'immunizzazione comunemente accettate, poiché si tratta di un prodotto inattivato, Triaxis può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini o ad immunoglobuline in siti separati di iniezione.

Nel caso di terapia immunosoppressiva, fare riferimento al paragrafo 4.4.

4.6 Gravidanza e allattamento

Gravidanza

Dati di sicurezza derivanti da 4 studi controllati randomizzati (310 esiti da gravidanza), 2 studi prospettici osservazionali (2.670 esiti da gravidanza), 4 studi retrospettivi osservazionali (81.701 esiti da gravidanza), e dalla sorveglianza passiva di donne che avevano ricevuto Triaxis o Repevax (Tdap-IPV; contenente gli stessi antigeni Tdap di Triaxis) durante il 2° o il 3° trimestre di gravidanza non hanno mostrato effetti avversi correlati al vaccino sulla gravidanza o sulla salute del feto/neonato. Come con altri vaccini inattivati non è atteso che la vaccinazione con Triaxis durante ogni trimestre di gravidanza possa danneggiare il feto. Devono essere valutati i rischi e i benefici di somministrare Triaxis in gravidanza.

Studi condotti sugli animali non hanno mostrato effetti nocivi, diretti o indiretti, sulla gravidanza, sullo sviluppo embrionale/fetale, sul parto o sullo sviluppo post-natale.

Dati clinici limitati hanno mostrato che esiste una interferenza con la risposta immunitaria ad altri antigeni (ad esempio quelli della difterite, del tetano, della poliomielite, degli pneumococchi, dei meningococchi) in lattanti e bambini nella prima infanzia nati da donne vaccinate con Triaxis durante la gravidanza. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, le concentrazioni di tali anticorpi rimangono al di sopra di valori soglia considerati come protettivi. La rilevanza clinica di questa osservazione non è nota.

Allattamento

Non è noto se i principi attivi contenuti in Triaxis siano escreti nel latte umano, ma nel coniglio sono stati rilevati anticorpi verso gli antigeni del vaccino nella prole in allattamento.

Due studi sullo sviluppo animale condotti nel coniglio non hanno rilevato effetti nocivi degli anticorpi materni indotti dal vaccino sullo sviluppo post-natale della prole.

Non è stato tuttavia studiato l'effetto sui lattanti della somministrazione di Triaxis alle loro madri.

Poiché Triaxis è un vaccino inattivato, è improbabile qualsiasi rischio sul lattante e sul bambino nella prima infanzia. La decisione di somministrare il vaccino ad una donna che sta allattando deve essere presa tenendo in considerazione i rischi e i benefici della vaccinazione.

Fertilità

Triaxis non è stato valutato in studi di fertilità.

4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Non sono stati eseguiti studi in merito agli effetti sulla capacità di guidare veicoli e di utilizzare macchinari. Triaxis non ha o ha un effetto trascurabile sulla capacità di guidare veicoli e utilizzare macchinari.

4.8 Effetti indesiderati

Riassunto del profilo di sicurezza

Negli studi clinici, Triaxis è stato somministrato ad un totale di 4.546 soggetti, tra cui 298 bambini (da 4 a 6 anni), 1.313 adolescenti (da 11 a 17 anni) e 2.935 adulti (da 18 a 64 anni). Le reazioni più comunemente riportate in seguito alla vaccinazione includevano reazioni locali al sito di iniezione (dolore, arrossamento e gonfiore), che si presentavano nel 21%-78% dei vaccinati, mal di testa e stanchezza, che si presentavano nel 16%-44% dei vaccinati.

Questi segni e sintomi erano di solito di lieve intensità e si manifestavano entro 48 ore dalla vaccinazione, risolvendosi tutti senza sequele.

Nel corso di uno studio clinico è stata condotta un'analisi di sicurezza su 1.042 adolescenti sani, maschi e femmine, di età compresa tra 10 e 17 anni. I soggetti hanno ricevuto il vaccino quadrivalente contro il papillomavirus umano, tipi 6/11/16/18 (Gardasil) in concomitanza con una dose di Triaxis e una dose di vaccino meningococcico coniugato quadrivalente, sierogruppo A, C, Y e W135. I profili di sicurezza sono risultati simili in entrambi i gruppi di somministrazione concomitante e non concomitante. Nel gruppo di somministrazione concomitante, è stata osservata una maggiore frequenza di gonfiore al sito di iniezione di Gardasil, lividi e dolore al sito di iniezione di Triaxis. Le differenze osservate tra i gruppi di somministrazione concomitante e non concomitante, erano inferiori al 7% e nella maggior parte dei soggetti gli eventi avversi riportati erano di intensità da lieve a moderata.

Tabella riassuntiva delle reazioni avverse

Le reazioni avverse sono raggruppate per ordine di frequenza sulla base della seguente convenzione:

Molto comune	($\geq 1/10$)
Comune	(da $\geq 1/100$ a $< 1/10$)
Non comune	(da $\geq 1/1.000$ a $< 1/100$)
Raro	(da $\geq 1/10.000$ a $< 1/1.000$)
Molto raro	($< 1/10.000$)
Non nota	la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili

La Tabella 1 mostra le reazioni avverse osservate negli studi clinici e comprende anche ulteriori eventi avversi che sono stati segnalati volontariamente durante l'impiego post-marketing di Triaxisin tutto il mondo. Poiché gli eventi avversi post-marketing sono stati segnalati volontariamente da una popolazione di dimensione non certa, non sempre è possibile stimare in modo attendibile la loro frequenza o stabilire una relazione causale con l'esposizione al vaccino. Di conseguenza, a questi eventi avversi è assegnata la frequenza "non nota".

Tabella 1: Eventi avversi osservati nel corso degli studi clinici e durante la sorveglianza post-marketing in tutto il mondo

Classificazione per sistemi ed organi	Frequenza	Bambini (da 4 a 6 anni)	Adolescenti (da 11 a 17 anni)	Adulti (da 18 a 64 anni)
Disturbi del sistema immunitario	Non nota	Reazione di ipersensibilità (Anafilattica) (Angioedema, Edema, Eruzione cutanea, Ipotensione)*		
Disturbi del metabolismo e della nutrizione	Molto comune	Anoressia (diminuzione dell'appetito)		

Classificazione per sistemi ed organi	Frequenza	Bambini (da 4 a 6 anni)	Adolescenti (da 11 a 17 anni)	Adulti (da 18 a 64 anni)
Patologie del sistema nervoso	Molto comune	Cefalea		
	Non nota	Parestesia*, Ipoestesia*, Sindrome di Guillain-Barré*, Neurite brachiale*, Paralisi facciale*, Convulsioni*, Sincope*, Mielite*		
Patologie cardiache	Non nota	Miocardite*		
Patologie gastrointestinali	Molto comune	Diarrea	Diarrea, Nausea	Diarrea
	Comune	Nausea, Vomito	Vomito	Nausea, Vomito
Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo	Comune	Eruzione cutanea		
	Non nota	Prurito*, Orticaria*		
Patologie del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	Molto comune		Dolore generalizzato o Debolezza muscolare, Artralgia o Gonfiore alle articolazioni	Dolore generalizzato o Debolezza muscolare
	Comune	Dolore generalizzato o Debolezza muscolare, Artralgia o Gonfiore alle articolazioni		Artralgia o Gonfiore alle articolazioni
	Non nota	Miosite*		
Patologie sistemiche e condizioni relative alla sede di somministrazione	Molto comune	Affaticamento/Astenia	Affaticamento/Astenia, Malessere, Brividi	Affaticamento/Astenia, Malessere
		Dolore al sito di iniezione, Eritema al sito di iniezione, Gonfiore al sito di iniezione		
	Comune	Piressia, Brividi, Adenopatia ascellare	Piressia, Adenopatia ascellare	Piressia, Brividi, Adenopatia ascellare
	Non nota	Ecchimosi al sito di iniezione*, Ascesso sterile al sito di iniezione*		

* Eventi avversi post-marketing

Descrizione di reazioni avverse selezionate

Patologie sistemiche e condizioni relative alla sede di somministrazione:

In seguito alla somministrazione di Triaxis in adolescenti ed adulti, sono state riportate reazioni estese al sito di iniezione (> 50 mm), che includono esteso gonfiore dell'arto dal sito di iniezione ad oltre una o entrambe le giunture. Queste reazioni di solito si manifestano entro 24-72 ore dalla vaccinazione, possono essere associate ad eritema, calore, indolenzimento o dolore al sito di iniezione e si risolvono spontaneamente entro 3-5 giorni.

Popolazione pediatrica

Il profilo di sicurezza di Triaxis, così come riportato nella Tabella 1, include i dati di uno studio clinico condotto su 298 bambini di età compresa tra 4 e 6 anni che avevano precedentemente ricevuto un totale di 4 dosi, tra cui l'immunizzazione primaria, con DTaP-IPV combinato con Hib, a circa 2, 4, 6 e 18 mesi di età. In questo studio clinico, le più comuni reazioni avverse osservate entro 14 giorni dalla vaccinazione sono state dolore al sito di iniezione (nel 39,6% dei soggetti) e stanchezza (nel 31,5% dei soggetti).

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo: <https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>

4.9 Sovradosaggio

Non pertinente.

5. PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE

5.1 Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: antigene purificato della pertosse, in combinazione con tossoidi.

Codice ATC: J07AJ52

Studi clinici

Le risposte immunitarie osservate un mese dopo la vaccinazione con Triaxis in 265 bambini, 527 adolescenti e 743 adulti, sono presentate nella tabella seguente.

Tabella 2: Risposte immunitarie in bambini, adolescenti ed adulti, un mese dopo la vaccinazione con Triaxis.

Antigene	Risposta immunitaria	Bambini (da 4 a 6 anni) 265 soggetti %	Adolescenti (da 11 a 17 anni) 527 soggetti %	Adulti (da 18 a 64 anni) 743 soggetti %
Tossoide difterico	≥ 0,1 UI/ml	100,0	99,8	94,1
Tossoide tetanico	≥ 0,1 UI/ml	100,0	100,0	100,0
Tossoide pertossico	Risposta di richiamo*			
Emoagglutinina filamentosa		91,9	92,0	84,4
Pertactina		88,1	85,6	82,7
Fimbrie di Tipo 2 e 3		94,6	94,5	93,8
		94,3	94,9	85,9

* Per i bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni, precedentemente vaccinati con DTaP (tossoidi difterico [dose pediatrica], tetano e pertosse acellulare) a 2, 4, 6 e 18 mesi di età, una risposta di richiamo è definita come un aumento di 4 volte della concentrazione degli anticorpi anti-pertosse.

Per adulti e adolescenti, la risposta di richiamo è definita come un aumento di 2 volte della concentrazione degli anticorpi anti-pertosse nei partecipanti con un'alta concentrazione nella fase di pre-vaccinazione e come un aumento di 4 volte della concentrazione degli anticorpi anti-pertosse nei partecipanti con una bassa concentrazione nella fase di pre-vaccinazione.

La sicurezza e l'immunogenicità di Triaxis negli adulti e negli adolescenti si è rivelata comparabile a quella osservata con una singola dose di una formulazione per adulti di vaccino adsorbito difterico-tetanico (Td), contenente la stessa quantità di tossoidi tetanico e difterico.

Non è stato stabilito un correlato sierologico per gli anticorpi anti-pertosse.

Dal confronto con i dati ottenuti nel corso dello studio clinico di efficacia verso la pertosse Sweden I condotto tra il 1992 e il 1996, in cui l'immunizzazione primaria con il vaccino pertossico acellulare di Sanofi Pasteur Limited DTaP in formulazione pediatrica confermava un'efficacia di protezione dell'85% contro la pertosse, si è dedotto che Triaxis determina una risposta immunitaria protettiva.

I livelli anticorpali della pertosse per tutti gli antigeni, ottenuti in seguito alla dose di richiamo di Triaxis negli adolescenti e negli adulti, superavano quelli osservati nello studio sui contatti familiari nidificato all'interno dello studio di efficacia.

Tabella 3: Rapporto GMC tra gli anticorpi della pertosse ottenuti un mese dopo la somministrazione di una dose di Triaxis in adolescenti e in adulti, e quelli osservati nei lattanti un mese dopo la vaccinazione a 2, 4 e 6 mesi di età con DTaP nello studio di efficacia Sweden I.**

	Adolescenti	Adulti
	Triaxis*/DTaP† rapporto GMC (95% IC)	Triaxis‡/DTaP† rapporto GMC (95% IC)
Anti-PT	3,6 (2,8; 4,5)§	2,1 (1,6; 2,7)§
Anti-FHA	5,4 (4,5; 6,5)§	4,8 (3,9; 5,9)§
Anti-PRN	3,2 (2,5; 4,1)§	3,2 (2,3; 4,4)§
Anti-FIM	5,3 (3,9; 7,1)§	2,5 (1,8; 3,5)§

* N = da 524 a 526, numero di adolescenti nella popolazione per-protocollo con dati disponibili per Triaxis.

† N = 80, numero di lattanti che hanno ricevuto DTaP a 2, 4 e 6 mesi di età, con dati disponibili alla post-dose 3 (sieri provenienti dallo studio di efficacia Sweden I testati contemporaneamente con campioni provenienti dallo studio clinico Td506).

‡ N = 741, numero di adulti nella popolazione per-protocollo con dati disponibili per Triaxis.

§ I valori di GMC ottenuti in seguito alla somministrazione di Triaxis erano non inferiori ai valori di GMC ottenuti in seguito alla somministrazione di DTaP (limite inferiore di 95% IC sul rapporto di GMC per Triaxis diviso per DTaP > 0,67).

** Anticorpi GMC, misurati in unità ELISA, sono stati calcolati separatamente per lattanti, adolescenti e adulti.

Persistenza anticorpale

Sono stati condotti studi di follow-up sierologico a 3, 5 e 10 anni in soggetti precedentemente vaccinati con una singola dose di richiamo di Triaxis. La Tabella 4 mostra i dati di persistenza della sieroprotezione verso difterite e tetano e di sieropositività alla pertosse.

Tabella 2: Persistenza dei tassi di Sieroprotezione/Sieropositività in bambini, adolescenti e adulti a 3, 5 e 10 anni dopo una dose di Triaxis (PPI Population¹)

		Bambini (4-6 anni) ²	Adolescenti (11-17 anni) ²		Adulti (18-64 anni) ²			
Intervallo di tempo		5 anni	3 anni	5 anni	10 anni	3 anni	5 anni	10 anni
Anticorpi		N=128-150	N=300	N=204-206	N=28-39	N=292	N=237-238	N=120-136
Difterite (SN, IU/mL)	≥ 0.1	86,0	97,0	95,1	94,9	81,2	81,1	84,6
	≥ 0.01	100,0	100,0	100,0	100,0	95,2	93,7	99,3
Tetano (ELISA, IU/mL)	≥ 0.1	97,3	100,0	100,0	100,0	99,0	97,1	100,0
Pertosse (ELISA, IU/mL)	Siero-positività ³							
PT		63,3	97,3	85,4	82,1	94,2	89,1	85,8
FHA		97,3	100,0	99,5	100,0	99,3	100,0	100,0
PRN		95,3	99,7	98,5	100,0	98,6	97,1	99,3
FIM		98,7	98,3	99,5	100,0	93,5	99,6	98,5

N = numero di soggetti con dati disponibili; SN: sieroneutralizzazione; ELISA: Enzyme Linked Immunoassay

¹ Soggetti eleggibili per i quali i dati di immunogenicità erano disponibili per almeno uno degli antigeni ad uno specificato momento nel tempo.

² Età alla quale i soggetti hanno ricevuto una dose di Triaxis.

³ Percentuale di soggetti con anticorpi ≥ 4 EU/mL per PT, FHA e PRN, e ≥ 17 EU/mL per FIM per il follow-up a 3 anni; ≥ 4 EU/mL per PT, FIM e PRN, e ≥ 3 EU/mL per FHA per i follow-up a 5 e a 10 anni.

Immunogenicità dopo la ripetizione della vaccinazione

L'immunogenicità di Triaxis è stata valutata, dopo ripetizione della vaccinazione, 10 anni dopo la somministrazione di una precedente dose di Triaxis o di Repevax. Un mese dopo la vaccinazione ≥ 98,5 % dei partecipanti allo studio ha raggiunto livelli di anticorpi sieroprotettivi (≥ 0,1 IU/ml) per difterite e tetano, e ≥ 84% ha mostrato una risposta di richiamo agli antigeni della pertosse. (Una risposta di richiamo alla pertosse è stata definita come una concentrazione di anticorpi post-vaccinazione ≥ 4 volte la LLOQ se il livello di pre-vaccinazione era < LLOQ; ≥ 4 volte il livello di pre-vaccinazione se questo era ≥ LLOQ ma <4 volte LLOQ; o ≥ 2 volte il livello di pre-vaccinazione se questo era ≥ 4 volte la LLOQ).

Sulla base dei dati derivanti dai follow-up sierologici e dalla ripetizione della vaccinazione, Triaxis può essere impiegato al posto di un vaccino dT per rafforzare l'immunizzazione contro la pertosse in aggiunta alla difterite ed al tetano.

Immunizzazione passiva contro la pertosse in neonati, lattanti e bambini nella prima infanzia

Sulla base dei risultati di molteplici studi di Triaxis e Repevax somministrati a donne in gravidanza, principalmente durante il 2° e il 3° trimestre di gestazione:

- Le risposte anticorpali alla pertosse in donne in gravidanza sono generalmente simili a quelle di donne non in gravidanza.
- Gli anticorpi materni diretti contro gli antigeni della pertosse persistono da 2 a 4 mesi dopo la nascita e possono essere associati ad un indebolimento della risposta immunitaria infantile del lattante e del bambino nella prima infanzia all'immunizzazione attiva contro la pertosse (vedere paragrafo 4.4).
- L'effectiveness dell'immunizzazione materna contro la pertosse nei primi 3 mesi di vita è stata stimata >90%

Tabella 5: Effectiveness del vaccino (VE) contro la pertosse nei lattanti e nei bambini nella prima infanzia nati da madri vaccinate durante la gravidanza con Triaxis o Repevax in 3 studi retrospettivi.

	Vaccino	VE (95% CI)	Metodo di stima VE	Follow up nei neonati
	REPEVAX	93% (81 - 97)	caso-controllo non appaiati	3 mesi
	TRIAxis*	91.4% (19,5 - 99,1)	modello di regressione di coorte	2 mesi
	REPEVAX	93% (89 - 95)	screening (caso-copertura)	3 mesi

Documento reso disponibile da AIFA il 10/02/2021

* Oltre all'80% di dTpa impiegato nello studio. Esula dalla competenza dell'AIFA ogni eventuale disputa concernente i diritti di proprietà industriale e la tutela brevettuale dei dati relativi all'AIC dei medicinali e, pertanto, l'Agenzia non può essere ritenuta responsabile in alcun modo di eventuali violazioni da parte del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio (o titolare AIC).

5.2 Proprietà farmacocinetiche

La valutazione delle proprietà farmacocinetiche non è richiesta per i vaccini.

5.3 Dati preclinici di sicurezza

I dati non-clinici non hanno evidenziato rischi particolari per l'uomo sulla base di studi convenzionali di tossicità a dosi ripetute e tossicità in gravidanza, sullo sviluppo embrionale/fetale, sul parto e sullo sviluppo post-natale.

6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

6.1 Elenco degli eccipienti

Fenossietanolo

Acqua per preparazioni iniettabili

6.2 Incompatibilità

In assenza di studi di compatibilità, Triaxis non deve essere miscelato con altri prodotti medicinali.

6.3 Periodo di validità

3 anni.

6.4 Precauzioni particolari per la conservazione

Conservare in frigorifero tra 2°C e 8°C.

Non congelare. Se congelato, il vaccino deve essere eliminato.

Conservare il vaccino nell'astuccio esterno per proteggerlo dalla luce.

6.5 Natura e contenuto del contenitore

0,5 ml di sospensione in siringa pre-riempita (vetro) con un tappo a stantuffo (elastomero in bromobutile), senza ago, con un cappuccio (composto di gomma) - confezione da 1 o 10.

0,5 ml di sospensione in siringa pre-riempita (vetro) con tappo a stantuffo (elastomero bromobutile), con cappuccio (composto di gomma) e 1 o 2 aghi separati - confezione da 1 o 10.

I cappucci delle siringhe pre-riempite contengono un derivato di lattice di gomma naturale.

E' possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione

Istruzioni per l'uso

I medicinali ad uso parenterale devono essere ispezionati visivamente prima della somministrazione al fine di rilevare la presenza di eventuale materiale estraneo particellare e/o modifiche nella colorazione.

In caso siano osservate tali anomalie, eliminare il medicinale.

Il vaccino si presenta normalmente come una sospensione uniforme, bianca non limpida che può sedimentare durante la conservazione. Agitare bene il flaconcino prima di somministrare il vaccino al fine di distribuire uniformemente la sospensione.

L'ago deve essere inserito saldamente all'estremità della siringa pre-riempita e ruotato di 90 gradi.

Smaltimento

Il medicinale non utilizzato ed i rifiuti derivati da tale medicinale devono essere smaltiti in conformità alla normativa locale vigente.

Gli aghi non devono essere reincappucciati.

7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

Sanofi Pasteur Europe
14 Espace Henry Vallée
69007 Lione (Francia)

8. NUMERO(I) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

- 039760044 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 1 siringa monodose da 0,5 ml in vetro senza ago
- 039760057 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 10 siringhe monodose da 0,5ml in vetro senza ago
- 039760069 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 1 siringa monodose da 0.5ml in vetro con ago separato
- 039760071 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 1 siringa monodose da 0,5ml in vetro con 2 aghi separati
- 039760083 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 10 siringhe monodose da 0,5ml in vetro con 10 aghi separati
- 039760095 - "Sospensione iniettabile in siringa preriempita" 10 siringhe monodose da 0,5ml in vetro con 20 aghi separati

9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/ RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE

26/08/2016

10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO